

AGGIORNAMENTO NORMATIVO PER LE DISCARICHE ABUSIVE

Intervista al commissario straordinario, Generale Giuseppe Vadalà

di Salvatore LANZA

Intervista al commissario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale.

Vuole descriverci, nelle linee generali, l'esperienza maturata fino ad oggi come Commissario di Governo per la bonifica delle discariche abusive?

La missione affidatami e svolta grazie alla sinergia con gli Enti sui territori (Arpa, Regioni e Comuni), con i soggetti Nazionali (Governo e Ministero dell'Ambiente) e soprattutto con il preziosissimo ausilio dell'Arma de Carabinieri, dopo 6 anni è giunta ai risultati finali stabiliti dai crono programmi attuativi che avevamo fissato: 74 siti bonificati (di cui 65 espunti dalla procedura) ovvero il 90% dei siti posti in condizioni di sicurezza, riduzione della sanzione dai € 42.8 milioni ai € 2 milioni attuali ovvero 1/20 di quella pagata nel 2013, più di 2200 missioni sui territori tra riunioni, sopralluoghi o eventi specializzati di settore, oltre € 30 milioni di fondi spesi per gli interventi di bonifica, circa il 27% di sconto medio sulle gare d'appalto eseguite. Sono solo alcuni dei numeri che rappresentano efficacemente e tangibilmente gli obiettivi raggiunti dalla struttura commissariale.

Ci sono ancora punti critici?

Indubbiamente c'è molto da fare ancora: per esempio accelerare di più sul miglioramento delle sinergie tra soggetti pubblici e attori privati per un conseguimento più efficace e ed economico degli obiettivi di bonifica e riqualificazione dei territori, al fine di restituirli allo



sviluppo delle collettività. Ma anche investire con maggior merito sulla formazione degli attori pubblici, quali i responsabili dei procedimenti per porli nelle condizioni migliori per poter svolgere efficientemente il loro precipuo ruolo.

Negli ultimi anni ha avuto modo di confrontarsi e collaborare con le Arpa?

Arpa ed Ispra sono stati punti focali e di riferimento nello svolgimento della nostra missione, non sarebbe stato possibile, né plausibile raggiungere questi obiettivi (74 siti su 81 messi in sicurezza in un tempo breve) senza l'ausilio delle Agenzie Regionali. Nell'ambito dei contesti regionali è da rimarcare il notevole apporto ed il lavoro sinergico con Arpa Campania, infatti ben 14 siti commissariati insistevano sul territorio regionale e grazie all'unione di intenti, condotte comuni e continuo confronto, abbiamo raggiunto la messa in sicurezza di 13, restituendo ai cittadini le terre sanate a norma di legge.

Per il futuro?

Dobbiamo essere più responsabili delle nostre azioni al fine di promuovere un cambiamento sostenibile necessario per il benessere delle persone e che possa fungere da volano sociale ed economico: la terra non cresce e sta a noi tutelarla e conservarla per i nostri figli. Certi comportamenti e condotte operate in passato, non possono essere più tollerate infatti il legislatore nazionale e sovranazionale è focalizzato verso la gestione sostenibile dell'impatto antropico, è quindi nostro dovere, come cittadini avere condotte più in linea con lo sviluppo dell'habitat naturale e la tutela degli ecosistemi, per assicurare alle generazioni a venire la protezione del pianeta.

